



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agencia Italiana para el Comercio Exterior

A large graphic element consisting of two vertical bars, one green on the left and one red on the right, with rounded ends, framing the central text.

SPAGNA

CONGIUNTURA

I trimestre 2019

*Agencia ICE - Ufficio di Madrid
Data di realizzazione: luglio 2019*

INDICE

DATI MACROECONOMICI	3
COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO	6
Composizione merceologica	7
Distribuzione geografica	8
COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA	10
Importazioni spagnole di prodotti italiani	11
Esportazioni spagnole verso l'Italia	12
INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO	13
Investimenti esteri in Spagna	13
– Principali paesi investitori	14
– Distribuzione settoriale	15
– Distribuzione geografica degli IDE in Spagna	16
Investimenti spagnoli all'estero	16
– Principali paesi ricettori	17
– Distribuzione settoriale	18
– Distribuzione delle zone di origine degli IDE spagnoli all'estero	19
INVESTIMENTI CON L'ITALIA	19
Investimenti italiani in Spagna	19
Investimenti spagnoli in Italia	19

DATI MACROECONOMICI

Principali indicatori economici * (variazioni percentuali su base annua)	2018				2019 ⁽¹⁾	2018	2019 ⁽²⁾
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.		
PIL nominale (valori in milioni di €)	297.662	301.130	303.220	306.236	307.426	1.208.248	1.245.800
PIL reale (var %)	2,9	2,6	2,5	2,3	2,4	2,6	2,2
Consumi privati (var %)	3,0	2,3	2,0	2,0	1,5	2,3	1,7
Consumi pubblici (var %)	2,2	2,0	2,2	2,2	2,0	2,1	1,6
Investimenti fissi lordi (var %)	3,9	7,5	5,3	4,4	4,7	5,3	4,7
▪ Beni strumentali (var %)	1,9	10,6	6,3	2,8	7,3	5,4	3,6
▪ Edilizia (var %)	5,8	7,0	5,7	6,3	4,3	6,2	5,8
Domanda interna (contributi alla crescita del PIL in %)	3,1	3,3	2,7	2,5	2,2	2,9	2,3
Tasso di inflazione/media del periodo (%)	1,7 (media annuale)				1,1	1,7	1,0
Tasso di disoccupazione (% sulla popolazione attiva)	16,74	15,28	14,55	14,45	14,7	15,3	13,8

* Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

(1) Dati provvisori (2) Dati di previsione per l'intero anno

Fonte: INE (SEC 2010) dati trimestrali 2018/2019 e annuali 2018// FUNCAS Fundación de las Cajas de Ahorros (agg. maggio 2019) per le previsioni annuali 2019.

Nel primo trimestre del 2019, l'economia spagnola ha accelerato i ritmi di crescita. Sulla base dei dati della Contabilità nazionale spagnola (Sistema europeo dei conti - SEC 2010) pubblicati dall'INE (Istituto spagnolo di Statistica) nel periodo gennaio/marzo dell'anno in corso si è verificata una crescita congiunturale¹ dello 0,7%, un decimo in più rispetto al trimestre precedente; anche in termini annuali la crescita del PIL è stata di un decimo attestandosi al 2,4% contro il 2,3% del periodo ottobre/dicembre 2018.

La Spagna mantiene, pertanto, il favorevole differenziale di crescita del PIL rispetto alla media della zona euro che ha registrato una variazione congiunturale dello 0,4% e annuale dell'1,2%.

Per quanto riguarda le proiezioni per l'economia del paese, le stime della Commissione Europea (CE) e del Fondo Monetario Internazionale (FMI) coincidono nell'identificare il 2,1% come incremento del PIL nel 2019.

¹ Crescita congiunturale: si intende la variazione di una grandezza rispetto al periodo di rilevazione precedente; nel caso di rilevazioni trimestrali (come nella presente nota) si tratta della variazione di un trimestre rispetto al precedente.

Previsioni andamento del PIL spagnolo (variazione media annua in percentuale)

ENTI	Data aggiornamento	2019	2020
Governo spagnolo	aprile 2019	2,2	1,9
Banca centrale spagnola	giugno 2019	2,4	1,9
CE	maggio 2019	2,1	1,9
FMI	aprile 2019	2,1	1,9
OCSE	maggio 2019	2,2	1,9

Le previsioni dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e quelle del governo spagnolo indicano un tasso di crescita del 2,2%. Le stime più ottimistiche sono state pubblicate dalla Banca centrale spagnola che ha incrementato di due decimi – fino al 2,4% – il tasso prospettato lo scorso mese di dicembre; tale revisione risponde all'andamento più favorevole dell'attività economica nel primo trimestre del 2019. Per il 2020, tutte le stime fissano all'1,9% il tasso di incremento del PIL.

Nel primo trimestre del 2019, il contributo della domanda interna alla crescita del PIL si è attestato sui 2,2 punti percentuali, tasso inferiore di tre decimi a quello del trimestre precedente. Nell'analisi disaggregata di questa componente, i consumi privati hanno rallentato i ritmi di crescita; infatti, da tassi del 3% nel primo trimestre del 2018 e del 2% nel quarto trimestre dello stesso anno, si è passati all'attuale 1,5%.

Gli investimenti fissi lordi riflettono, invece, una performance più dinamica con incrementi in termini annuali del 4,7% (4,4% nel IV trim. 2018). A tale andamento hanno contribuito i beni strumentali con un tasso di crescita del 7,3% contro il 2,8% del periodo ottobre/dicembre 2018. Il settore dell'edilizia, invece, ha segnato aumenti più contenuti (4,3%) rispetto a quelli registrati nei trimestri precedenti.

La spesa pubblica è cresciuta, nel periodo gennaio/marzo 2019, del 2% (2,2% nel IV trim. 2018). Nel primo quadrimestre del 2019, il deficit pubblico si è attestato sui 7.316 milioni di euro, valore che rappresenta lo 0,58% (0,53% nello stesso periodo del 2018) del PIL. Il ratio debito pubblico/PIL si è posizionato nel mese di aprile al 97,16% del PIL.

Sul fronte della produzione spicca, nei primi tre mesi dell'anno, la stagnazione del settore primario che era, invece, cresciuto del 3,6% nell'ultimo trimestre del 2018. Le attività industriali hanno segnato un incremento di un decimo contro la flessione dell'1,3% dell'ultimo trimestre del 2018; nel segmento specifico dell'industria manifatturiera l'andamento è stato più dinamico (+1,2% contro -0,5% del IV trim. 2018). Il settore dell'edilizia ha mantenuto l'andamento positivo, pur segnando ritmi di crescita più contenuti (6,6% contro il 7,2% del IV trim. 2018). I servizi, infine, hanno registrato un aumento del 3,1%, tasso superiore di un decimo a quello del periodo ottobre/dicembre dell'anno scorso.

Il tasso di disoccupazione si è posizionato al 14,7% della popolazione attiva, segnando un leggero incremento rispetto al 14,45% del quarto trimestre del 2018. Il numero di occupati ha raggiunto, nel periodo gennaio/marzo 2019, i 19.471.100 e quello dei disoccupati si è attestato sui 3.354.200 secondo i dati dell'INE (Istituto spagnolo di Statistica – EPA²).

Nel mese di maggio 2019, l'IPC ha segnato un incremento annuale dello 0,8% (1,5% nel mese di aprile). Le previsioni per il 2019 oscillano tra un minimo dell'1% ed un massimo dell'1,6%.

Infine, lo scenario politico spagnolo – dopo le elezioni generali dello scorso 28 aprile – mantiene il partito socialista (PSOE) come quello più votato dagli spagnoli (123 seggi). Tuttavia, Pedro Sánchez, leader del PSOE, non ha ottenuto la maggioranza sufficiente per formare il governo e le negoziazioni con gli altri partiti sono ancora in corso.

Il dibattito di investitura di Sánchez è stato programmato per il 22 luglio; il giorno successivo avverrà la prima votazione dei deputati ed, in assenza di maggioranza assoluta (176 seggi), si procederà ad una seconda votazione il 25 luglio (in questo caso è richiesta soltanto la maggioranza relativa). Da segnalare che in assenza di risultato positivo, gli spagnoli saranno convocati di nuovo alle urne il prossimo 10 novembre.

² EPA – Encuesta de Población Activa. Si tratta di un sondaggio sulla popolazione attiva realizzato dall'Istituto spagnolo di Statistica.

Nota metodologica:

Si evidenzia che i dati riportati nelle sezioni relative al Commercio Estero (Spagna/Mondo – Spagna/Italia) della presente Nota congiunturale hanno come fonte di riferimento le statistiche dell'ICEX (ente spagnolo preposto alla promozione del commercio estero e degli investimenti del paese) e presentano differenze rispetto a quelli pubblicati dall'Istat (Istituto italiano di Statistica). La scelta di una fonte spagnola risponde alla necessità di offrire una visione complessiva del commercio estero spagnolo con il mondo; analisi che non sarebbe possibile utilizzando i dati di fonte italiana.

COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO

Nel primo trimestre del 2019 (dati provvisori) le esportazioni spagnole hanno mantenuto valori simili a quelli dello stesso periodo del 2018, superando i 71 miliardi di euro. Le importazioni hanno registrato, invece, un incremento del 3,2% ed un valore di circa 80,5 miliardi di euro.

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNOLA (valori in milioni di euro)

	Anno	Export	Var %	Import	Var %	Saldo	Copertura %
Agroalimentare (bevande incluse)	2016	44.269	6,0	33.663	3,5	10.606	131,51
	2017	47.200	6,6	36.252	7,7	10.948	130,20
	2018*	47.375	0,4	36.541	0,8	10.834	129,65
	1° trim. 2018*	12.038	-3,6**	8.786	0,9**	3.252	137,01
	1° trim. 2019*	12.561	4,3**	8.964	2,0**	3.597	140,13
Beni di consumo	2016	32.496	6,8	43.319	6,8	-10.823	75,02
	2017	35.540	9,4	45.551	5,2	-10.011	78,02
	2018*	36.220	1,9	46.131	1,3	-9.911	78,52
	1° trim. 2018*	9.192	4,7**	11.217	-0,8**	-2.025	81,95
	1° trim. 2019*	8.914	-3,0**	11.831	5,5**	-2.917	75,34
Prodotti industriali e tecnologici	2016	179.628	1,1	196.797	-2,4	-17.169	91,28
	2017	193.402	7,7	220.629	12,1	-27.227	87,66
	2018*	201.429	4,2	236.192	7,1	-34.763	85,28
	1° trim. 2018*	49.795	0,3**	57.956	0,6**	-8.161	85,92
	1° trim. 2019*	49.538	-0,5**	59.682	3,0**	-10.144	83,00
TOTALE	2016	256.393	2,6	273.779	-0,4	-17.386	93,65
	2017	276.143	7,7	302.431	10,5	-26.288	91,31
	2018*	285.024	3,2	318.864	5,4	-33.840	89,39
	1° trim. 2018*	71.025	0,1**	77.958	0,2**	-6.933	91,11
	1° trim. 2019*	71.013	-0,02**	80.477	3,2**	-9.464	88,24

* Dati provvisori ** Variazione % rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

La maggior dinamicità dell'import spagnolo ha comportato un incremento del deficit commerciale che è passato dai 6.933 milioni di euro del primo trimestre del 2018 agli attuali 9.464 milioni di euro. Il tasso di copertura si è attestato all'88,24% contro il 91,11% del periodo gennaio/marzo 2018.

Composizione merceologica

Nel ranking merceologico dell'**export spagnolo** le autovetture occupano la prima posizione con un valore di 9.527 milioni di euro ed una flessione dell'8,6% rispetto al primo trimestre del 2018. Al secondo posto si trovano i prodotti chimici in senso lato che hanno raggiunto gli 8.441 milioni di euro (+5,4%).

Ranking merceologico dell'export spagnolo 1° trimestre 2019* (valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	Mln €	Var % 19/18**	% Tot.
1	Autovetture	9.527	-8,6	13,4
2	Prodotti chimici ^①	8.441	5,4	11,9
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	5.015	-1,1	7,1
4	Combustibili/lubrificanti	3.377	-8,4	4,8
5	Prodotti da fonderia	2.775	-2,4	3,9
6	Abbigliamento	2.638	-9,7	3,7
7	Ortaggi freschi e congelati	2.375	12,0	3,3
8	Altri prodotti non lavorati	1.948	5,4	2,7
9	Frutta fresca e congelata	1.866	-1,8	2,6
10	Macchinari e materiale elettrici	1.515	-0,3	2,1
TOTALE (comprese le voci non riportate in tabella)		71.013	-0,02	100,0

* Dati provvisori.

** Variazione rispetto al 1° trimestre del 2018

① *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Le apparecchiature e i componenti per veicoli occupano la terza posizione, attestandosi sui 5.015 milioni di euro, valore che segna un decremento dell'1,1% rispetto al periodo gennaio/marzo 2018. Seguono i combustibili e lubrificanti che hanno subito una flessione dell'8,4% attestandosi sui 3.377 milioni di euro. Completano le prime cinque posizioni i prodotti da fonderia che, con un valore di 2.775 milioni di euro, hanno registrato un calo del 2,4%.

Ranking merceologico dell'import spagnolo 1° trimestre 2019* (Valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	Mln €	Var % 19/18**	% Tot.
1	Prodotti chimici ^①	11.409	5,9	14,2
2	Combustibili e lubrificanti	10.906	2,9	13,6
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	6.558	-1,5	8,1
4	Autovetture	5.809	1,9	7,2
5	Abbigliamento	3.920	8,6	4,9
6	Elettronica/informatica	3.410	11,3	4,2
7	Prodotti da fonderia	2.824	3,1	3,5
8	Macchinari e materiale elettrici	1.694	2,7	2,1
9	Pesce e frutti di mare (crostacei e molluschi)	1.308	3,1	1,6
10	Minerali metallici e non metallici	1.232	-14,1	1,5
TOTALE		80.477	3,2	100,0

* Dati provvisori.

** Variazione rispetto al 1° trimestre del 2018.

① *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Per quanto riguarda le **importazioni**, i prodotti chimici capeggiano la graduatoria con 11.409 milioni di euro ed una crescita del 5,9%. Seguono i combustibili e lubrificanti che hanno segnato un incremento del 2,9% attestandosi sui 10.906 milioni di euro. Al terzo posto si trovano le apparecchiature e i componenti per veicoli con 6.558 milioni di euro (-1,5%), seguiti dalle autovetture che sono cresciute dell'1,9% raggiungendo i 5.809 milioni di euro. I prodotti del settore abbigliamento completano la top five dell'import locale con 3.920 milioni di euro ed un incremento dell'8,6%.

Distribuzione geografica

Per paesi, i principali clienti della Spagna sono stati nell'ordine Francia, Germania, Italia, Portogallo e Regno Unito.

L'andamento dell'export locale non è stato omogeneo in questi mercati, registrando decrementi in quelli francese, tedesco e italiano e crescite nei mercati portoghese ed inglese. Nel caso dell'Italia le vendite spagnole sono passate dai 5.730 milioni di euro del primo trimestre del 2018 agli attuali 5.709 milioni di euro (-0,4%).

Ranking CLIENTI – Export spagnolo 1° trimestre 2019* (valori in milioni di euro)				
N°	Paese	Mln €	Var. % 19/18**	% Tot.
1	Francia	10.675	-2,0	15,0
2	Germania	8.009	-3,9	11,3
3	Italia	5.709	-0,4	8,0
4	Portogallo	5.262	2,8	7,4
5	Regno Unito	5.203	4,7	7,3
6	Stati Uniti d'America	3.288	8,7	4,6
7	Paesi Bassi	2.470	2,3	3,5
8	Marocco	2.091	-1,3	2,9
9	Belgio	1.910	-10,7	2,7
10	Polonia	1.572	6,2	2,2
TOTALE MONDO		71.013	-0,02	100,0

* *Dati provvisori*

** *Variazione rispetto al 1° trimestre del 2018*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Ranking FORNITORI – Import spagnolo 1° trimestre 2019* (valori in milioni di euro)				
N°	Prodotti	Mln €	Var. %19/18**	% Tot.
1	Germania	10.183	0,9	12,7
2	Francia	8.607	-3,4	10,7
3	Cina	7.127	10,8	8,9
4	Italia	5.025	-3,5	6,2
5	Stati Uniti d'America	3.791	23,0	4,7
6	Paesi Bassi	3.154	2,0	3,9
7	Regno Unito	2.927	2,6	3,6
8	Portogallo	2.772	-1,5	3,4
9	Turchia	1.990	20,2	2,5
10	Marocco	1.841	7,9	2,3
TOTALE MONDO		80.477	3,2	100,0

* *Dati provvisori*.

** *Variazione rispetto al 1° trimestre del 2018*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Nella classificazione dei principali fornitori per singoli paesi, Germania (10.183 mln €), Francia (8.607 mln €) e Cina (7.127 mln €) occupano le prime tre posizioni. Segue l'Italia con un valore di 5.025 milioni di euro ed una flessione del 3,5%. Spiccano i forti incrementi delle importazioni provenienti dagli USA (+23%) e dalla Turchia (+20,2%) quinto e nono fornitore rispettivamente.

COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA

La bilancia commerciale bilaterale Spagna/Italia, sulla base dei dati di fonte spagnola, ha mantenuto i saldi negativi per l'Italia nel primo trimestre del 2019. Questo saldo si è attestato sui 684 milioni di euro (differenza tra i 5.025 milioni di euro dell'import locale di prodotti italiani ed i 5.709 milioni di euro dell'export spagnolo verso il mercato italiano) segnando un incremento del deficit (+30,3%) rispetto ai 525 milioni di euro del periodo gennaio/marzo 2018.

Questo incremento del saldo negativo italiano risponde alla flessione più accentuata delle vendite italiane (-3,5%) rispetto a quella subita dall'export spagnolo (-0,4%).

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNA/ITALIA (Valori in milioni di euro)

	Anno	Import spagnolo dall'Italia	Var %	Export spagnolo verso l'Italia	Var %	Saldo per l'Italia
Agroalimentare (bevande incluse)	2016	1.455	9,0	4.630	0,6	-3.175
	2017	1.546	6,3	5.271	13,8	-3.725
	2018*	1.521	-1,6	4.877	-7,5	-3.356
	1° trim. 2018*	376	1,6**	1.192	-20,1**	-816
	1° trim. 2019*	375	-0,3**	1.275	7,0**	-900
Beni di Consumo	2016	3.533	1,2	3.048	12,0	485
	2017	3.671	3,9	3.461	13,5	210
	2018*	3.577	-2,6	3.569	3,1	8
	1° trim. 2018*	900	-0,6**	940	4,9**	-40
	1° trim. 2019*	871	-3,2**	858	-8,7**	13
Prodotti industriali e tecnologici	2016	12.992	4,8	12.583	11,8	409
	2017	15.076	16,0	13.407	6,5	1.669
	2018*	15.990	6,1	14.291	6,6	1.699
	1° trim. 2018*	3.929	5,5**	3.598	-0,4**	331
	1° trim. 2019*	3.780	-3,8**	3.576	-0,6**	204
TOTALE	2016	17.979	4,4	20.262	9,0	-2.283
	2017	20.293	12,9	22.139	9,3	-1.846
	2018	21.088	3,9	22.736	2,7	-1.648
	1° trim. 2018*	5.205	4,1**	5.730	-4,5**	-525
	1° trim. 2019*	5.025	-3,5**	5.709	-0,4**	-684

* Dati provvisori. ** Variazione % rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Il commercio tra i due paesi si concentra nel macrocomparto di prodotti industriali e tecnologici che, nel primo trimestre del 2019, ha rappresentato il 75,2% delle vendite italiane al mercato spagnolo ed il 62,6% di quelle spagnole verso l'Italia. I beni di consumo sono, per l'Italia, il secondo gruppo dell'interscambio con una quota del 17,3% del totale; per la Spagna rappresentano il 15%.

Per quanto riguarda il commercio agroalimentare, le vendite italiane (375 mln €) hanno subito un leggero decremento (-0,3%); quelle spagnole hanno registrato, invece, una crescita di circa il 7%, attestandosi sui 1.275 milioni di euro. Il saldo di questo comparto è nettamente favorevole alla Spagna e giustifica lo squilibrio della bilancia commerciale complessiva italiana.

L'Italia si colloca al quarto posto nel ranking dei fornitori della Spagna, preceduta da Germania, Francia e Cina. La quota italiana sul totale import spagnolo del primo trimestre dell'anno in corso si è attestata al 6,2% (6,7% nel 1° trim. 2018). Nella graduatoria dei clienti dell'export spagnolo, l'Italia occupa la terza posizione, dietro la Francia e la Germania. La quota italiana sul totale delle esportazioni locali è dell'8% (8,1% nel 1° trim. del 2018).

Importazioni spagnole di prodotti italiani

Sulla base dei dati provvisori del primo trimestre del 2019, i prodotti chimici mantengono la prima posizione nella graduatoria delle vendite italiane a questo mercato, con un valore di 746 milioni di euro ed una quota sul totale del 14,8%. Nel periodo in esame le esportazioni italiane di questi prodotti hanno registrato una diminuzione dell'1,2%.

IMPORTAZIONI SPAGNOLE DI PRODOTTI ITALIANI			
Ranking merceologico per settori – 1° trimestre 2019* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 19/18**	% sul totale export italiano
1. Prodotti chimici ①	746	-1,2	14,8
2. Apparecchiature, componenti per veicoli	373	-13,5	7,4
3. Prodotti da fonderia	298	0,7	5,9
4. Combustibili e lubrificanti	286	-40,0	5,7
5. Autovetture	283	-0,4	5,6
6. Abbigliamento	197	-12,4	3,9
7. Apparecchiature e componenti elettronici ed informatici	159	28,2	3,2
8. Prodotti siderurgici	115	7,5	2,3
9. Materie tessili	102	-4,7	2,0
10. Confezioni e imballaggi	97	2,1	1,9
TOTALE export italiano verso la Spagna (incluse le voci non riportate in tabella)	5.025	-3,5	100,0

* Dati provvisori

** Variazione rispetto al 1° trimestre del 2018

① *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Al secondo posto si trovano le apparecchiature e componenti per veicoli che hanno subito una flessione del 13,5%, passando dai 431 milioni di euro del primo trimestre del 2018 agli attuali 373 milioni di euro. Seguono i prodotti da fonderia con un valore di 298 milioni di euro ed un leggero incremento di sette decimi.

Completano il ranking delle prime cinque posizioni, i combustibili e lubrificanti (286 mln €/ -40%) e le autovetture (283 mln €/ -0,4%). Da segnalare i buoni risultati ottenuti dalle apparecchiature e componenti elettronici ed informatici che hanno raggiunto i 159 milioni di euro, registrando un aumento del 28,2% rispetto ai 124 milioni di euro del primo trimestre del 2018; l'andamento è stato anche positivo per i prodotti siderurgici che hanno segnato un aumento del 7,5%, attestandosi sui 115 milioni di euro.

I prodotti dell'abbigliamento (197 mln €) e le materie tessili (102 mln €) hanno subito, invece, flessioni del 12,4% e del 4,7% rispettivamente.

Esportazioni spagnole verso l'Italia

Nel primo trimestre del 2019, le autovetture capeggiano il ranking delle vendite spagnole al mercato italiano con una quota sul totale del 19,1% (1.092 mln €) ed un trend negativo (-4,1%) rispetto allo stesso periodo del 2018.

Al secondo posto si trovano i prodotti chimici che hanno raggiunto i 778 milioni di euro, segnando un aumento dell'1%.

ESPORTAZIONI SPAGNOLE VERSO L'ITALIA Ranking merceologico per settori – 1° trimestre 2019* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 19/18**	% sul totale import italiano
1. Autovetture	1.092	-4,1	19,1
2. Prodotti chimici ①	778	1,0	13,6
3. Abbigliamento	287	-13,3	5,0
4. Olio di oliva	277	31,9	4,9
5. Combustibili e lubrificanti	203	-29,0	3,6
6. Prodotti da fonderia	199	13,7	3,5
7. Presce e frutti di mare (molluschi e crostacei)	194	-7,6	3,4
8. Apparecchiature e componenti per veicoli	184	0,5	3,2
9. Ortaggi freschi e congelati	134	45,7	2,3
10. Prodotti siderurgici	107	11,5	1,9
TOTALE import italiano di prodotti spagnoli <i>(includere le voci non riportate in tabella)</i>	5.709	-0,4	100,0

* Dati provvisori

** Variazione rispetto al 1° trimestre del 2018

① Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Segue il settore dell'abbigliamento con 287 milioni di euro ed una flessione del 13,3%. Completano le prime cinque posizioni, l'olio di oliva (277 mln €/+31,9%) ed i combustibili e lubrificanti (203 mln €/-29%).

Nel primo trimestre del 2019 spiccano, inoltre, le vendite spagnole di prodotti da fonderia (199 mln €) e prodotti siderurgici (107 mln €) che hanno registrato incrementi del 13,7% e dell'11,5% rispettivamente. Da segnalare, inoltre, la forte crescita dell'export di ortaggi freschi e congelati che, con un valore di 134 milioni di euro, sono cresciuti del 45,7% rispetto ai primi tre mesi del 2018.

INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO

L'analisi di seguito riportata è incentrata sulle tipologie di investimento che hanno incidenza effettiva sul sistema produttivo spagnolo. Gli investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari le c.d. ETVE (acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros") che rispondono quasi esclusivamente a strategie di ottimizzazione fiscale da parte di società estere, non vengono considerati nelle sezioni relative alla distribuzione geografica e settoriale degli investimenti. Riteniamo, inoltre, necessario evidenziare che tutti i dati relativi ai flussi di investimento (in entrata ed uscita) pubblicati dalle fonti ufficiali spagnole hanno carattere provvisorio e sono sottoposti ad un continuo processo di revisione ed integrazione.

Investimenti esteri in Spagna

Nel primo trimestre del 2019, gli investimenti lordi in entrata al paese (5.326 mln €) hanno segnato un decremento del 47,8 rispetto allo stesso periodo del 2018. Tale andamento è stato dovuto alle flessioni subite sia dagli investimenti produttivi (-41,1%) che dagli ETVE (-68%).

	Investimenti esteri in Spagna* (valori milioni di euro)							
	1° trim. 2017		1° trim. 2018		1° trim. 2019			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 18/17**	Mln €	% 18/17**
Invest. Totali	8.643	2.920	10.201	7.908	5.326	-47,8	3.979	-49,7
-esclusi ETVE ¹	7.912	2.193	7.676	6.568	4.519	-41,1	3.178	-51,6
- ETVE ¹	731	726	2.525	1.340	808	-68,0	801	-40,2

* Dati provvisori.

** Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

¹ ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).

Fonte: Datalnvex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Anche per i flussi netti il trend del periodo gennaio/marzo 2019 è stato negativo. Per quanto riguarda gli investimenti produttivi (esclusi ETVE) i capitali in arrivo al paese hanno raggiunto i 3.178 milioni di euro (-51,6%) e quelli delle ETVE hanno subito un calo del 40,2%.

Principali paesi investitori

Il Registro spagnolo degli investimenti presenta, per i flussi dei capitali in arrivo, oltre ai dati relativi ai paesi d'origine immediata dell'investimento, quelli relativi ai paesi d'origine del titolare ultimo degli investimenti (in terminologia inglese "ultimate beneficial owner"). Questa seconda classifica, utilizzata nella presente nota congiunturale, riveste un maggiore interesse dato che permette di saltare la catena di società intermediarie che il gruppo investitore potrebbe avere in altri paesi ed arrivare, pertanto, a conoscere l'effettiva provenienza dell'investimento.

Investimenti lordi produttivi in Spagna[†] - Ranking per paesi 1° trimestre 2019 (valori in milioni di euro)

Paesi d'origine ultima dell'investimento "ultimate beneficial owner"

N° Paesi	1° trim. 2019			1° trim. 2018	
	MIn €	% 19/18**	% Totale	MIn €	% Totale
1. USA	1.815	-14,9	40,2	2.134	27,8
2. REGNO UNITO	851	58,8	18,8	536	7,0
3. CANADA	458	-49,3	10,1	904	11,8
4. FRANCIA	246	-44,7	5,4	445	5,8
5. MESSICO	173	343,6	3,8	39	0,5
6. LUSSEMBURGO	162	-58,0	3,6	386	5,0
7. SPAGNA ^①	133	189,1	2,9	46	0,6
8. IRLANDA	81	1.057,1	1,8	7	0,1
9. GIAPPONE	73	265,0	1,6	20	0,3
10. PAESI BASSI	73	-84,0	1,6	457	6,0
20 ITALIA	14	-87,3	0,3	110	1,4
TOTALE GLOBALE	4.519	-41,1	100,0	7.676	100,0

* Dati provvisori - ETVE escluse. ** Variazione rispetto allo stesso periodo del 2018

① La posizione spagnola riflette i cosiddetti 'round trip', capitali provenienti dall'estero che hanno come titolare ultimo un residente spagnolo.

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Il ranking dei principali investitori è capeggiato dagli USA che hanno registrato una flessione del 14,9%, passando dai 2.134 milioni di euro del primo trimestre del 2018 agli attuali 1.815 milioni di euro che sono stati destinati per circa il 53% ai servizi finanziari ed assicurativi.

Al secondo posto si trova il Regno Unito che ha avuto una crescita significativa, superando gli 851 milioni di euro contro i 536 milioni di euro del primo trimestre del 2018. Il 76,6% di questi investimenti sono stati indirizzati verso le agenzie di pubblicità e di ricerche di mercato.

Il Canada occupa la terza posizione con 458 milioni di euro, valore che segna un decremento superiore al 49% rispetto ai 904 milioni di euro del primo trimestre del 2018. Il settore energetico (394 mln €) è stato il principale ricettore dei capitali canadesi.

Hanno segnato anche incrementi molto significativi: Messico, Irlanda e Giappone.

Gli investimenti italiani in Spagna si sono attestati nel primo trimestre del 2019 sui 14 milioni di euro, valore che registra una flessione dell'87,3% rispetto ai risultati ottenuti nello stesso periodo dell'anno precedente.

Distribuzione settoriale degli investimenti esteri in Spagna

La distribuzione settoriale degli IDE nel primo trimestre del 2019 colloca al primo posto il settore finanziario e assicurativo con circa 1.107 milioni di euro, valore che rappresenta il 24,5% del totale degli IDE in arrivo al paese; gli USA sono stati il principale investitore.

Distribuzione settoriale degli investimenti lordi esteri in Spagna* (valori migliaia di euro)

CNAE**	Settore	1° trim. 2019		1° trim. 2018	
		000 €	% Tot.	000 €	% Tot.
01 al 03	Agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca	59.624	1,3	73.398	1,0
05 al 09	Industrie estrattive	28.607	0,6	861	0,0
10 al 33	Industria manifatturiera	207.264	4,6	1.182.201	15,5
35	Fornitura energia elettrica, gas, vapore, aria	442.030	9,8	2.610.996	34,3
36 al 39	Distribuzione acqua, gestione di rifiuti...	127.761	2,8	27.010	0,4
41 al 43	Edilizia	302.747	6,7	1.725.226	22,7
45 al 47	Comm. ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli	141.373	3,1	486.115	6,4
49 al 53	Trasporto e magazzinaggio	399.934	8,9	30.042	0,4
55 al 56	Ind. alberghiera e ristorazione	248.799	5,5	104.728	1,4
58 al 63	Servizi di informazione e comunicazione	213.644	4,7	170.644	2,2
64 al 66	Settore finanziario ed assicurativo	1.106.57	24,5	196.357	2,6
68	Attività immobiliare	373.704	8,3	697.155	9,2
69 al 75	Att.professionali, scientifiche e tecniche	802.157	17,8	196.130	2,6
77 al 82	Attività amministrative e servizi di supporto	61.469	1,4	14.744	0,2
Altri		2.840	0,1	160.524	2,1
TOTALE		4.518.52	100,0	7.616.129	100,0

* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari). ** Codici CNAE 2009/versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Al secondo posto si trovano le attività professionali, scientifiche e tecniche con un valore di 802 milioni di euro, di cui circa il 76% corrisponde alle agenzie di pubblicità. Il Regno Unito (608,6 mln €) ha rappresentato la quasi totalità dei capitali investiti nelle suddette agenzie.

Al terzo posto si trova il settore energetico con 442 milioni di euro; il Canada è stato il principale investitore di questo settore con una quota dell'89%.

Distribuzione geografica degli investimenti esteri in Spagna

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli IDE all'interno del territorio spagnolo, la regione di Madrid, con 3.422 milioni di euro, continua ad essere la principale destinazione dei capitali esteri e ha rappresentato nel primo trimestre del 2019 il 75,7% del totale investito nel Paese. Seguono Catalogna (704 mln €), Comunità Valenciana (119 mln €), Andalusia (70 mln €) e Paesi Baschi (63 mln €).

Investimenti spagnoli all'estero

Nel primo trimestre del 2019, gli investimenti spagnoli all'estero hanno registrato performance negative, con forti decrementi sia nei valori lordi (-83,6%) che in quelli netti (-94,5%).

L'analisi degli investimenti produttivi (esclusi ETVE) riflette lo stesso andamento; infatti, i flussi lordi sono passati dai 6.074 milioni di euro del primo trimestre del 2018 agli attuali 988 milioni di euro e quelli netti si sono attestati sui 131 milioni di euro contro i 4.390 milioni di euro dei primi tre mesi del 2018. Anche per le ETVE, si è verificata una forte flessione.

Investimenti spagnoli all'estero* (valori milioni di euro)								
	1° trim 2017		1° trim. 2018		1° trim. 2019			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 18/17**	Mln €	% 18/17**
Invest. Totali	5.918	4.702	7.228	5.320	1.189	-83,6	295	-94,5
-esclusi ETVE	5.114	4.230	6.074	4.390	988	-83,7	131	-97,0
- ETVE	804	471	1.154	930	201	-82,6	164	-82,4

* Dati provvisori

** Variazione rispetto allo stesso periodo del 2018

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Principali paesi ricettori

Investimenti lordi spagnoli all'estero* - Ranking per paesi ricettori 1° trimestre 2019 (valori in milioni di euro)					
N° Paesi	1° trim. 2019			1° trim. 2018	
	MIn €	%19/18**	% Totale	MIn €	% Totale
1. BRASILE	314	89,2	31,8	166	2,7
2. PAESI BASSI	174	87,1	17,6	93	1,5
3. USA	172	-69,9	17,4	572	9,4
4. MESSICO	72	-98,2	7,3	3.988	65,7
5. COLOMBIA	53	-11,7	5,4	60	1,0
6. SOLE CAYMAN	46	39,4	4,7	33	0,5
7. TURCHIA	23	-8,0	2,3	25	0,4
8. GIAMAICA	17	-32,0	1,7	25	0,4
9. TAIWAN	15	---	1,5	---	---
10. REGNO UNITO	13	-84,3	1,3	83	1,4
24. ITALIA	2	-97,0	0,2	66	1,1
TOTALE GLOBALE	988	-83,7	100,0	6.074	100,0

* Dati provvisori, esclusi gli ETVE

** Variazione rispetto allo stesso periodo del 2018

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Nel primo trimestre del 2019, il ranking dei paesi ricettori degli IDE spagnoli è stato capeggiato dal Brasile che ha ricevuto 314 milioni di euro (31,8% del totale) di cui il 76,4% è stato destinato all'industria chimica.

Al secondo posto si trovano i Paesi Bassi con 174 milioni di euro che sono destinati per la quasi totalità al settore delle raffinerie di petrolio.

Gli USA, con 172 milioni di euro, sono il terzo mercato di destinazione dei capitali spagnoli; i progetti immobiliari sono stati il principale ricettore.

L'Italia, con un valore di 2 milioni di euro, occupa il ventiquattresimo posto nel ranking dei paesi destinatari degli investimenti spagnoli. La quota italiana sul totale degli IDE in uscita si è attestata allo 0,2% contro l'1,1% del primo trimestre del 2018.

Distribuzione settoriale

Distribuzione settoriale degli investimenti lordi spagnoli all'estero* (valori migliaia di euro)					
CNAE**	Settore	1° trim. 2019		1° trim. 2018	
		000 €	% Tot.	000 €	% Tot.
01 al 03	Agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca	7.438	0,8	91.163	1,5
05 al 09	Industrie estrattive	0	---	14.304	0,2
10 al 33	Industria manifatturiera	583.932	59,1	432.588	7,1
35	Fornitura energ. elettrica, gas, vapore...	249	0,0	438.256	7,2
36 al 39	Distribuzione acqua, gestione di rifiuti...	---	---	16.510	0,3
41 al 43	Edilizia	184.789	18,7	143.812	2,4
45 al 47	Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli	39.472	4,0	317.431	5,2
49 al 53	Trasporto e magazzinaggio	6.305	0,6	53.649	0,9
55 al 56	Ind. alberghiera e ristorazione	23.131	2,3	39.251	0,6
58 al 63	Servizi di informazione e comunicazione	7.571	0,8	242.979	4,0
64 al 66	Settore finanziario ed assicurativo	123.770	12,5	4.064.552	66,9
68	Attività immobiliare	2.669	0,3	192.311	3,2
69 al 75	Att. professionali, scientifiche e tecniche	4.940	0,5	2.383	0,0
77 al 82	Attività amministrative e servizi di supporto	2.865	0,3	3.905	0,1
Altri		907	0,1	21.061	0,3
TOTALE		988.037	100,0	6.074.154	100,0

* Dati provvisori, esclusi gli ETVE ** Codici CNAE 2009 / versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities)

Fonte: DataInVex – Ministerio de Economía, Industria y Competitividad.

Come si evince dalla tabella precedente, l'industria manifatturiera (584 mln €), il settore dell'edilizia (185 mln €) e quello finanziario e assicurativo (124 mln €) sono stati i principali destinatari dei capitali spagnoli in uscita.

Tra le attività dell'industria manifatturiera spicca quella relativa all'industria chimica che, con un valore di 243 milioni di euro, ha rappresentato il 42% circa del totale degli investimenti spagnoli realizzati nel settore manifatturiero. Il Brasile, come già accennato, è stato il ricettore della quasi totalità dei capitali destinati al settore della chimica.

Nel settore dell'edilizia spicca la costruzione di edifici che ha ricevuto 169 milioni di euro circa, di cui gli USA hanno rappresentato l'86,9% del totale.

Al terzo posto si trova il settore finanziario ed assicurativo che ha avuto come principale destinazione la Colombia che ha assorbito il 39,5% del totale investito in questo settore.

Distribuzione delle zone di origine degli investimenti spagnoli all'estero

Per quanto riguarda, infine, le zone di origine dei capitali spagnoli nel primo trimestre del 2019, spicca la Comunità di Madrid con 402 milioni di euro ed una quota sul totale del 40,7%. Seguono Catalogna (262 mln €), Galizia (181mln €), Andalusia (55 mln €) e Comunità Valenciana (30 mln €).

INVESTIMENTI CON L'ITALIA

Investimenti italiani in Spagna

Nel primo trimestre del 2019, gli investimenti italiani in Spagna hanno registrato un decremento dell'87,3% passando dai 110 milioni di euro del periodo gennaio/marzo 2018 ai 14 milioni di euro.

Per settori di attività, i capitali italiani hanno privilegiato il commercio che ha ricevuto 6,2 milioni di euro, rappresentando il 44,7% del totale degli investimenti italiani in arrivo al paese nel periodo in esame. Spiccano tra le attività del commercio, quelli all'ingrosso di legname e materiali da costruzione (1,8 mln €) ed il commercio all'ingrosso di fiori e piante (1,5 mln €).

Al secondo posto si trova l'industria alimentare con 1,6 milioni di euro circa; la produzione di succhi di frutta e di ortaggi ha rappresentato la quasi totalità degli investimenti italiani realizzati in questo settore.

Segue la fabbricazione di materiale e apparecchiature elettriche con un milione di euro. Completano le prime cinque posizioni le attività immobiliari (800.760 €) e quelle relative a ricerca e sviluppo (787.940 €).

Le regioni spagnole che hanno ricevuto i maggiori volumi di capitali italiani nel periodo gennaio/marzo 2019 sono state: Comunità Valenciana (4,8 mln €), Catalogna (4,4 mln €), Madrid (2 mln €), Regione di Murcia (1,5 mln €) e Isole Canarie (534.640 €).

Investimenti spagnoli in Italia

Gli investimenti spagnoli in Italia si sono ridotti di circa il 97% nei primi tre mesi del 2019, passando dai 65,6 milioni di euro del periodo gennaio/marzo 2018 agli attuali 2,1 milioni di euro. Questa forte flessione ha ridotto la quota italiana sul totale degli IDE spagnoli in uscita allo 0,2% contro l'1,1% del periodo gennaio/marzo 2018. La regione della Galizia ha rappresentato la quasi totalità degli investimenti che sono stati destinati al settore della pesca marina.

Altre attività che hanno ricevuto capitali spagnoli sono state la ricerca e lo sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie (75.000 €) e la consulenza imprenditoriale (15.000 €).



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agencia Italiana para el Comercio Exterior

**ICE – Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane – ufficio di Madrid**

**Agustín de Betancourt, 3
28003 Madrid**

Tel.: +34 91 597 47 37 Fax: +34 91 556 81 46

E-mail: madrid@ice.it